

Olbia. Il rogo era scoppiato nel 2018 dentro la discarica Chiusa l'indagine sull'incendio al Cipnes

Indagini chiuse per il rogo scoppiato nell'agosto del 2018 all'interno della discarica consortile di Spiritu Santu. La Procura di Tempio chiama in causa i vertici del Cipnes, in particolare il dirigente del Settore Ambiente, Gianni Maurelli e il presidente Mario Gattu. L'accusa è quella di non aver adottato le necessarie cautele per impedire il rogo e, in particolare, per aver stoccato grandi quantitativi di ecoballe compresse di carta e cartone nel sito destinato alla movimentazione dei mezzi. Inoltre le indagini riguar-



Il rogo della discarica

dano il mancato rispetto delle prescrizioni contenute nell'Autorizzazione Integrata Ambientale, rilasciata dal Settore Ambiente della Provincia Olbia-Tempio, che prescrivono il deposito delle ecoballe

comprese nell'area coperta autorizzata per lo scarico.

La vicenda ha degli aspetti paradossali, infatti il Cipnes aveva segnalato più volte la pericolosità delle condotte di chi lascia nella spazzatura materiale altamente infiammabile, che il discarica può fare da innesco. In particolare, proprio Gianni Maurelli, aveva denunciato la presenza nella spazzatura conferita in discarica, di razzi di segnalazione con polvere pirica. Oggi lo stesso Maurelli è sotto inchiesta. (a. b.)

RIPRODUZIONE RISERVATA